

Affidabilità e precisione nella gestione dei dati dei pazienti

Elisa Papa

Nell'ambito di un progetto di gestione informatizzata di reparto, l'Ausl di Piacenza ha introdotto nelle strutture ospedaliere di Piacenza e Castel San Giovanni la suite Digistat, ottenendo un miglioramento della tracciabilità del workflow, maggiore sicurezza, migliore organizzazione ed efficienza.

KEYWORDS

gestione dei dati
data management

La suite Digistat è un sistema di applicazioni avanzate per la gestione dei dati dei pazienti ideato appositamente per essere utilizzato da personale medico, infermieristico e amministrativo. Il pacchetto software comprende un set consistente di moduli, che possono operare in modo indipendente o completamente integrati, per fornire una soluzione per la gestione dei dati dei pazienti. Dalle unità di Terapia Intensiva ai reparti, dalle sale operatorie agli uffici amministrativi, Digistat può essere utilizzato in un'ampia gamma di ambienti clinici. La sua architettura modulare e le numerose funzionalità personalizzabili consentono alla struttura sanitaria di ottenere il sistema di gestione dei dati dei pazienti che desidera e di poterlo espandere per rispondere alle nuove richieste dei reparti, quando necessario.

Digistat è stato scelto dalla maggior parte delle strutture di ricerca sanitaria e degli ospedali più prestigiosi per informatizzare le relative aree di assistenza con importanza critica. Anche l'Ausl di Piacenza, nelle strutture ospedaliere di Piacenza e Castel San Giovanni, ha optato per Digistat, nell'ambito di un ampio progetto aziendale della Gestione Informatizzata del Reparto (GIR) avviato nel 2009.

Gestione informatizzata del reparto

«Il progetto aziendale di Gestione Informatizzata del Reparto (GIR) è stato avviato a inizio 2009, a seguito di una richiesta delle direzioni amministrativa e sanitaria di informatizzare le liste d'attesa e passare da un'accettazione centralizzata gestita da personale amministrativo a una distribuita nei re-

parti gestita dai clinici», spiega il dottor Flavio Bissotti, direttore della Struttura Complessa Sistemi Informativi, Telecomunicazione e Reingegnerizzazione di Processo dell'Ausl di Piacenza. «Da questo primo input si è deciso di implementare un progetto più complessivo che permettesse la gestione e il governo della tracciabilità dei dati clinici. L'obiettivo del GIR è stato fornire alle diverse professionalità cliniche di reparto uno strumento di lavoro integrato che consentisse di automatizzare le operazioni di gestione del paziente. Uno strumento informatico che, da un'unica consolle, desse una visione completa dello stato del singolo paziente nel reparto, dall'ingresso in un ricovero ordinario fino alle dimissioni, comprensivo delle diverse erogazioni di prestazioni, tra le quali anche l'eventuale passaggio in comparto operatorio e di una cartella clinica informatizzata di reparto, piuttosto che specialistica, nativamente dematerializzata».

Il GIR e Digistat

Un progetto ambizioso, considerando i numeri importanti di questa struttura ospedaliera: 630 posti letto, di cui circa 230 chirurgici; 14 sale operatorie e 4 ambulatori chirurgici; 3.500 sale operatorie/anno a cui si aggiungono le 820 sale d'urgenza che si traducono in quasi 20 mila ore/uomo per la gestione operatoria; 19.000 pazienti operati dalla chirurgia di superficie più semplice a quella più complessa. Infine, sono 13 le chirurgie specialistiche presenti: Chirurgia Generale, Vascolare, Toracica, Senologica, Otorino, Urologia, Ginecologia, Ostetricia, Odontostomatologia, Ortopedia e Traumatologia, Oculistica, Terapia del Dolore, Chi-

In the ambit of a project of department computerized management, Ausl in Piacenza has introduced the Digistat suite into the hospital structures of Piacenza and Castel San Giovanni, obtaining an improvement of the workflow traceability, more security, better organization and efficiency.



Digistat si inserisce nella piattaforma di gestione informatizzata del reparto come gestionale di sala operatoria, come cartella specialistica in ambiti in cui è importante l'importazione di dati da strumenti elettromedicali

rurgia Plastica. Per rendere operativo il progetto d'informatizzazione l'Ausl di Piacenza ha scelto la suite Digistat, che s'inserisce nella piattaforma di gestione informatizzata del reparto come gestionale di sala operatoria, come cartella specialistica in ambiti in cui è importante importare i dati da strumenti elettromedicali. «Nelle sale operatorie questo sistema consente la completa tracciabilità del work-flow chirurgico», spiega Bisotti. «In seguito abbiamo esteso Digistat ad altri settori come il percorso nascita, informatizzandolo dal territorio alla sala parto alla dimissione della partorientente. Digistat è entrato poi anche in Terapia Intensiva oltre che nella specialistica ambulatoriale (Gastroenterologia e Pneumologia)».

Gestione della sala operatoria

Il percorso con Digistat presso l'Ospedale di Piacenza può quindi partire da diverse modalità di accesso del paziente nella struttura sanitaria: paziente chirurgico elettivo oppure operato in regime d'urgenza/emergenza; paziente ricoverato in Terapia Intensiva; paziente in gravidanza che accede per visite, ecografie, ricoveri o per il parto; paziente ambulatoriale in reparti specialistici. Il percorso chirurgico è il più complesso con il coinvolgimento di diverse figure professionali: dalle figure preposte a pianificare l'intervento (e indicare quindi chi viene operato, quando e in quali sale) a chi gestisce

l'intraoperatorio (quando entra il paziente in comparto operatorio, la sua identificazione, la registrazione dei marker temporali, dell'équipe operatoria e delle azioni specifiche compiute durante l'intervento). Nelle diverse fasi dell'intervento l'utente (infermiere di sala o anestesista) viene guidato nella compilazione della check-list chirurgica, indispensabile per la sicurezza del paziente. Riprende Bisotti: «questa suite consente la pianificazione degli interventi programmati, la visualizzazione in tempo reale dell'andamento delle sale, un maggior governo dei tempi chirurgici e l'ottimizzazione della gestione delle sale operatorie e ha dato un notevole contributo nella gestione del rischio. Abbiamo introdotto le check-list di sala, che ci hanno permesso di evidenziare delle criticità nella gestione del paziente chirurgico e intervenire per risolverle».

Trasparenza e coordinamento

«Con Digistat la gestione del paziente chirurgico viene resa più trasparente», aggiunge il dottor Massimo Nolli, direttore del Dipartimento di Terapia Intensiva e direttore dell'UOC Anestesia e Terapia Intensiva dell'Ausl di Piacenza. «Poter mostrare tutto a tutti, attraverso il panel di sala operatoria con il computer di sala migliora la condivisione ma soprattutto la trasparenza. Il monitoraggio continuo, grazie a questa suite, ha anche un importan-



L'uso di Digistat è stato esteso anche alla gestione dei kit chirurgici e ai dispositivi ad alto costo

te riscontro dal punto di vista medico-legale. Dal punto di vista clinico, invece, c'è un notevole vantaggio nel coordinamento dell'intero percorso dalla visita pre operatoria alla gestione intra operatoria, all'immediata gestione post operatoria nelle aree critiche. Dal punto di vista tecnologico, infine, Digistat consente di registrare stabilmente le attività che svolgiamo e recuperarle con facilità riducendo i tempi di raccolta del dato. Quando avremo completato l'allacciamento agli strumenti di sala, di Terapia Intensiva e di recovery room avremo una gestione completamente informatizzata con un notevole risparmio di tempo».

Gestione di kit chirurgici e dispositivi ad alto costo

L'acquisizione automatica dei parametri dei dispositivi medici, a cui i dispositivi software sono collegati, ottimizza il lavoro dei clinici in sala operatoria. «Grazie a Digistat l'acquisizione diretta dei parametri provenienti dalle macchine permette di non digitarli nuovamente, eliminando così il rischio di errori, e di verificare ciò che è stato fatto ex post», spiega Bisotti. «La gestione razionale delle sale e dei kit chirurgici viene completamente pianificata riducendo al minimo il rischio di errori, in trascrizione, rendendo più fluido e funzionale il lavoro del comparto». Sempre in termini di sicurezza e di riduzione del rischio, un altro progetto avviato dall'Ausl di Piacenza riguarda la tracciabilità di farmaci monodose e dispositivi. «Abbiamo taggato alcuni tipi di dispositivi di kit chirurgici piuttosto che di altri dispositivi ad alto costo», spiega Bi-

I vantaggi portati da Digistat all'interno dell'Ausl di Piacenza

- ⇒ Miglioramento della tracciabilità del workflow chirurgico che permette di avere una visione completa delle informazioni relative al singolo paziente da un'unica "console".
- ⇒ Un contributo a una maggiore sicurezza per il paziente grazie al costante monitoraggio del suo percorso all'interno della struttura, alla registrazione di tutte le procedure e i trattamenti effettuati, alla disponibilità immediata di tutti i parametri vitali e segnalazione in tempo quasi reale di eventuali criticità e/o emergenze.
- ⇒ Migliore organizzazione ed efficienza delle Strutture sanitarie: sono disponibili per le Direzioni Sanitaria e Assistenziale tutte le informazioni sui pazienti che vengono salvate sul sistema e inviate in conservazione in un "repository" della struttura sanitaria. Questo tenderà a far scomparire gli archivi cartacei.

sotti, «che sono così collegati a Digistat. Questo ci dà la certezza del controllo completo dei dispositivi da usare durante la sessione chirurgica, tracciando sia l'ingresso in sala operatoria sia in uscita dopo l'uso. Così sappiamo con certezza quali strumenti e quali dispositivi sono stati usati su ciascun paziente».

Una suite affidabile

«Digistat è una suite sofisticata e molto performante anche dal punto di vista tecnico», conclude Bisotti. «È un prodotto stabile che garantisce la possibilità di collegamento alla diagnostica, quindi l'acquisizione di parametri. Questo ha migliorato l'attività del comparto e degli ambulatori specialistici. Anche nel fuori comparto, quindi in ambulatorio – come quello dedicato all'endoscopia – avere una cartella collegata al sistema aziendale che permette di fare refertazione, di fornire dei dettagli dell'esame o semplicemente dell'immagine sul referto piuttosto che sul Pacs aziendale sta migliorando l'attività del clinico. Per il futuro immagino un sistema ancora più performante che garantisca una comunicazione a tutto campo attraverso un'app dedicata, un sistema trasportabile che permetterà di connettersi immediatamente e velocemente al sistema centrale per vedere ovunque cosa sta accadendo».